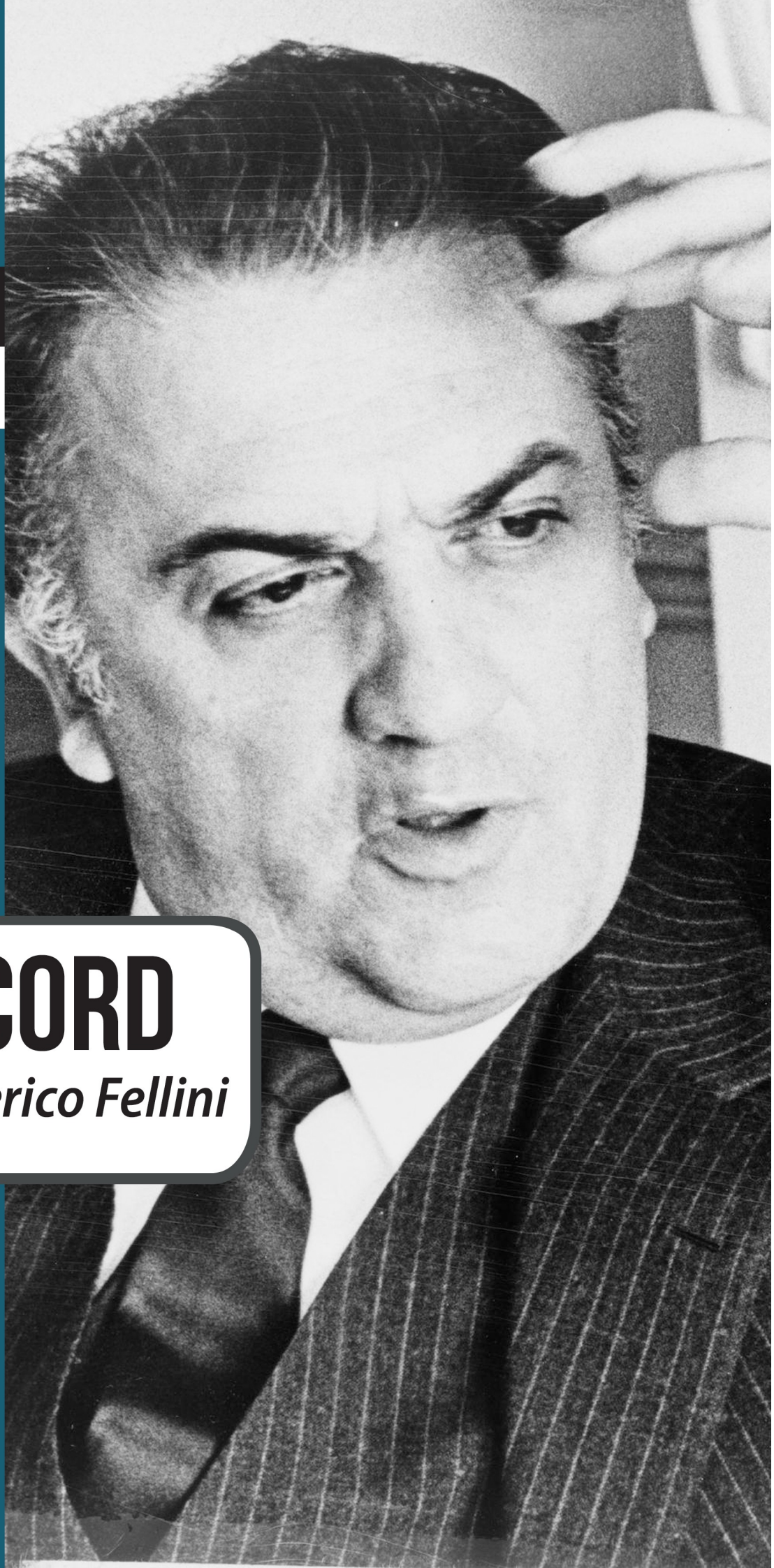
CINEMA

A2/B1

AMARCORD

Film di Federico Fellini



ONLINE ITALIAN CLUB.COM

Amarcord

un film di Federico Fellini

raccontato da Giovanni Galavotti

A simplified book for learners of Italian, published by OnlineItalianClub.com

Level A2/B1

(Pre-Intermediate)

© OnlineItalianClub.com 2016

Cover design: Anya Lauri
Cover photo: public domain
The full original image can be found at Wikimedia Commons:
https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Federico_Fellini_NYWTS.jpg

OnlineItalianClub.com is a trading name of Imparareonline Ltd. info@imparareonline.co.uk
Registered in England, no. 8569282 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW

Contenuti

Amarcord....2
Glossario....2
1. Finalmente primavera!....3
Glossario....3
Esercizio....4
2. Gli abitanti del paese....5
Glossario....5
Esercizio....6
3. La parata fascista....7
Glossario....7
Esercizio....8
4. Il Grand Hotel....9
Glossario....9
Esercizio....10
5. Lo zio Teo....11
Glossario....11
Esercizio....12
6. Il passaggio del Rex....13
Glossario....13
Esercizio....14
7. Nebbia e freddo....15
Glossario....15
Esercizio....16
8. Un brutto inverno....17
Glossario....17
Esercizio....18
Soluzioni....19

Amarcord

un film di Federico Fellini

Con: Pupella Maggio, Armando Brancia, Magali Noël, Ciccio Ingrassia, Bruno Zanin

Soggetto e sceneggiatura: Federico Fellini, Tonino Guerra

Fotografia: Giuseppe Rotunno

Scenografia e costumi: Danilo Donati

Montaggio: Ruggero Mastroianni

Musiche: Nino Rota

Produzione: F.C. produzioni (Roma), P.E.C.F. (Parigi)

Regia: Federico Fellini

Premi: David di Donatello per il miglior film e la miglior regia 1974, Premio Oscar per il miglior film straniero 1975.

Curiosità: Il titolo del film viene dall'espressione "a m'arcord", che significa "mi ricordo" nel dialetto di Rimini, la città della Romagna dove Fellini è nato (qui completamente ricostruita negli studi cinematografici di Cinecittà). Questo film è così famoso che la parola "amarcord" è entrata nella lingua italiana, per indicare il "ricordo nostalgico".

Glossario

soggetto: story

sceneggiatura: screenplay

scenografia: production design

costumi: costume design

montaggio: editing

regia: direction

premi: awards

miglior (migliore): best

Romagna: part of Emilia Romagna Region

nostalgico: wistful, nostalgic

1. Finalmente primavera!

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

Anno 1933. Una giornata di sole e vento. E il vento porta le "manine". Nella piazza centrale del paese un ragazzino urla: "Le manine sono su, e l'inverno non c'è più!"

I ragazzi giocano a prendere le manine, mentre il matto del paese spiega: "Le manine coincidono nel nostro paese con la primavera. Sono delle manine che girano. Vagano qua e vagano anche là… Vagano, vagano, vagano!"

Le manine sorvolano il cimitero, il lungomare, il Grand Hotel… E la sera gli abitanti si trovano in piazza con vecchi mobili di legno, che finiscono in una grande catasta. La banda suona e arriva la "vecchia": un manichino che ha l'aspetto di una donna anziana, che rappresenta l'inverno. Il matto mette la "vecchia" su una sedia sopra la catasta e un uomo annuncia: "Con questo fuoco, vecchietta mia, l'inverno e il gelo porti via!"

Accende il fuoco, e tutti applaudono la fine dell'inverno e l'arrivo della primavera. Più tardi, il fuoco è spento, la piazza è vuota. C'è solo un uomo, l'avvocato, che comincia a raccontare la storia del paese: le origini romane, i poeti che hanno scritto su questo… ma qualcuno, che non si vede, interrompe il suo racconto con delle pernacchie. E l'avvocato, offeso, va via.

Glossario

manine: literally "little hands", meaning the white tufted pappus of some plants

matto del paese: village idiot

girano, vagano: they wander

sorvolano: they fly over

lungomare: seafront

catasta: pile

manichino: dummy

gelo: bitter cold

avvocato: lawyer

pernacchie: raspberries

Esercizio

Vero o falso?

1. Le “manine” arrivano all’inizio della primavera.
2. Gli abitanti del paese portano vecchi mobili in piazza.
3. La “vecchia” è una donna anziana.
4. Il matto del paese accende il fuoco.
5. L’avvocato racconta tutta la storia del paese.

2. Gli abitanti del paese

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

Abbiamo già conosciuto il matto e l'avvocato. Poi c'è la Gradisca, la bella del paese, che gira sempre con la sorella e un'amica, ancheggiando, e ha una passione per Gary Cooper. C'è la Volpina, bionda ragazza ninfomane, e c'è Biscein, il venditore ambulante che ama raccontare grandi bugie. E ancora: il fisarmonicista cieco; il direttore del cinema, elegante e impostato; la tabaccaia, grassa e dal seno enorme; il fascista, pelato come Mussolini.

Infine, soprattutto, c'è il giovane Titta, che va a scuola. Qui lui e i suoi amici fanno scherzi ai compagni e prendono in giro i professori, tutti un po' ridicoli. Titta abita con suo padre Aurelio, capomastro, sua madre Miranda, suo fratello piccolo Oliva, il nonno, ancora pieno di energie, che ha una passione per la giovane serva Gina, e lo zio Lallo, il fratello della mamma, che non fa niente dalla mattina alla sera.

Un momento importante della vita del paese è la passeggiata in centro. Titta e i suoi amici seguono la Gradisca, che cammina con le compagne, ancheggiando come sempre. I ragazzi, dietro di lei, fanno il rumore del treno. C'è anche il momento della confessione… ma don Balosa, il prete, sembra più interessato a decorare la chiesa con i fiori che a quello che dice Titta.

Glossario

ancheggiando: wiggling her hips

venditore ambulante: street vendor

bugie: lies

fisarmonicista cieco: blind accordionist

impostato: affected

dal seno enorme: buxom

pelato: bald

scherzi: jokes

prendono in giro: they make fun of

capomastro: master builder

Esercizio

Completa la frase con l'articolo:

1. La Gradisca è ……. donna più bella del paese.
2. Il direttore del cinema è ……. uomo elegante e impostato.
3. Il fascista non ha ……. capelli, come Mussolini.
4. Titta abita con la sua famiglia in ……. grande casa.
5. Titta e ……. amici fanno sempre scherzi a tutti.

3. La parata fascista

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

Il 21 aprile, dice l'avvocato, si celebra la nascita dell'Impero romano. Gli abitanti del paese sono davanti alla stazione, tutti vestiti di nero. Quando arriva una delegazione di fascisti, salutano e applaudono. La Gradisca urla: "Viva il Duce!"

Solo Aurelio e Miranda sono a casa. Miranda ha chiuso il cancello a chiave, così Aurelio, anarchico, non può uscire. Ma la sera, quando i fascisti - e tra questi Lallo, zio di Titta - sono al bar, si comincia a sentire l'*Internazionale*. La musica viene dal campanile e gli uomini sparano verso l'alto. Un grammofono cade giù e la musica finisce. Più tardi, due soldati portano Aurelio di fronte a un ufficiale fascista, che chiede: "Perché non fai il saluto romano?"

"È obbligatorio? Io non capisco la politica."

"Ah sì? E allora perché hai detto: 'Se Mussolini va avanti così, io non lo so.' Cosa volevi dire con quel 'io non lo so'? È propaganda sovversiva?"

"No" risponde Aurelio.

"E non sai niente del grammofono?"

"No, dormivo."

"Allora fai un brindisi al fascismo!"

I soldati forzano Aurelio a bere l'olio di ricino e lui torna a casa in piena notte, tutto sporco. Fa il bagno, poi, molto arrabbiato, urla: "Se quello che ha fatto la spia è quello che dico io, è meglio se cambia continente, perché io gli mangio la testa!"

Parla di Lallo, che è a letto, ma è sveglio.

Glossario

nascita: birth

viva: hurrah for

cancello: gate

Internazionale: the communist anthem

campanile: bell tower

saluto romano: Roman salute (the Fascist salute)

va avanti: he goes on

brindisi: toast

olio di ricino: castor oil

spia: spy

Esercizio

Metti in ordine la frase:

1. Gli abitanti, – i fascisti.– salutano e applaudono – vestiti di nero,
2. anarchico. – va alla parata – Aurelio non – perché è
3. le pistole. – sparano contro – I fascisti – il campanile con
4. e torna a – Aurelio deve bere – casa sporco. – l'olio di ricino
5. Lallo ha – è anarchico. – che Aurelio – detto ai fascisti

4. Il Grand Hotel

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

La terrazza del Grand Hotel: qui l'avvocato racconta alcuni episodi divertenti avvenuti lì, forse veri o forse no. Uno è quello che ha dato origine al soprannome Gradisca, che in realtà si chiama Ninola: in una notte d'inverno, tre anni prima, Ninola è invitata qui per "fare compagnia" al principe; quando arriva nella sua suite, Ninola si spoglia e si mette nel letto, poi dice: "Signor principe, gradisca."

Un altro episodio è avvenuto due anni prima, quando un emiro è stato qui con le sue trenta concubine: l'emiro, anziano, piccolo e grasso, la notte chiude a chiave tutte le trenta camere; ma, quando il venditore ambulante Biscein passa davanti all'albergo, le donne fanno scendere da un balcone dei lenzuoli annodati; lui sale e trova le trenta donne intorno a una grande vasca rotonda piena d'acqua. "Biscein dice che quella notte è stato con ventotto di loro" conclude l'avvocato, ma si sa che Biscein ama raccontare grandi bugie…

Sulla terrazza, la sera, uomini e donne danzano, tutti molto eleganti. Tra questi Lallo, in smoking, danza con una donna bionda e dice: "Sei polacca? Perché solo le polacche hanno questo fuoco negli occhi…"

Fa il saluto romano a un comandante e torna a lei: "Allora sei cecoslovacca, perché solo le cecoslovacche hanno questo fuoco negli occhi…"

Poi invita la donna ad andare in spiaggia, e quando torna un musicista dell'orchestra chiede: "Com'è andata?"

"È innamorata cotta" risponde Lallo.

Glossario

divertenti: funny

avvenuti lì: which took place there

soprannome: nickname

gradisca: please enjoy

lenzuoli annodati: bed sheets tied together

vasca rotonda: rounded bathtub

smoking: tuxedo

polacca / polacche: Polish

cecoslovacca / cecoslovacche: Czechoslovakian

è innamorata cotta: she is deeply in love, smitten

Esercizio

1. Gli episodi che l'avvocato racconta sono sicuramente veri.
2. Il vero nome della Gradisca è Ninola.
3. Le concubine dell'emiro stanno in una sola, grande camera.
4. Biscein dice che è stato con ventotto concubine.
5. La donna che danza con Lallo è polacca.

5. Lo zio Teo

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

In un giorno d'estate, davanti a un grande edificio Aurelio e Titta aspettano. Dietro di loro, su una carrozza, ci sono Miranda, il nonno e il piccolo Oliva. Aspettano Teo, il fratello matto di Aurelio, che arriva con un infermiere. Aurelio dice a Teo: "Oggi ti portiamo a pranzo in campagna".

E all'infermiere: "Sta meglio, mi sembra… no?"

"Normale" risponde l'uomo.

Teo è felice di passare una giornata nella casa di campagna con la famiglia: sta bene, sembra. Ma dopo pranzo, quando gli altri vanno a fare una passeggiata, sale su un albero molto alto e non vuole più scendere. Comincia a urlare: "Voglio una donna! Voglio una donna!"

Arriva una scala, ma quando qualcuno cerca di salire Teo gli tira i sassi che ha sempre in tasca. Titta propone di chiamare la Volpina, la ninfomane, ma Aurelio si arrabbia e, disperato, manda il conducente della carrozza a chiamare gli infermieri. Al tramonto, finalmente, arrivano il dottore e gli infermieri, e con loro una suora piccola piccola: la famosa monaca nana! La donna sale sulla scala e urla qualche parola in dialetto: Teo scende subito, e la segue. Il dottore guarda Aurelio: "Che volete fare? Alcuni giorni è normale e alcuni giorni no. Come tutti noi del resto…"

Glossario

carrozza: carriage

infermiere: male nurse

scala: ladder

gli tira i sassi: he throws stones at them

tasca: pocket

conducente: driver

tramonto: sunset

suora / monaca: nun

nana: dwarf

del resto: after all

Esercizio

Completa la frase con la preposizione:

1. Lo zio Teo vive ……. un ospedale psichiatrico.
2. Aurelio e gli altri vanno ……. pranzo in campagna.
3. Teo ha le tasche piene ……. sassi.
4. Aurelio è disperato ……. questa situazione.
5. Teo torna in paese ……. l'auto dell'ospedale.

6. Il passaggio del Rex

Listen to this story to: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

Al mare, molti salgono su barche piccole e grandi. E il matto del paese chiede: "Dove va tutta questa gente così in agitazione?!"

Un professore di Titta guarda con il cannocchiale dal molo, e un collega chiede: "A quanti chilometri passa?"

"Otto, ma grazie al signor Galilei arriva molto più vicino".

Su una barca un marinaio domanda: "Avvocato, quanto pesa?"

"Per me due volte e mezzo il Grand Hotel" risponde il fascista pelato.

Scende la notte e Aurelio, in barca con la famiglia, guarda il cielo: "Milioni di milioni di milioni di stelle. Ma come fa a stare in piedi tutto questo? Per noi è facile: per fare una casa è sufficiente avere mattoni e calce… ma lassù, dove metto le fondamenta?!"

Miranda è stanca di aspettare: "A che ora arriva? È l'una…"

E Aurelio: "Hanno detto verso mezzanotte. Poi anche se fa un po' tardi… viene dall'America, oh!"

Su un'altra barca la Gradisca parla con il direttore del cinema: "Vorrei avere una famiglia, dei bambini, un marito… Io ho tanto sentimento dentro di me. Ma a chi lo do?"

E comincia a piangere, quando Oliva urla: "Eccolo!"

Un'enorme nave piena di luci passa di fronte a loro. Tutti urlano: "Il Rex! Il Rex!"

E salutano, salutano, salutano…

Glossario

barche: boats

cannocchiale: telescope

molo: jetty, dock

marinaio: sailor

pesa: does it weigh

stare in piedi: to stand

mattoni e calce: bricks and lime

lassù: up there

fondamenta: foundation

eccolo: here it is

Esercizio

Metti in ordine la frase:

1. chiede a – passa. – Un professore – quanti chilometri
2. Il fascista dice – il Grand Hotel. – due volte e mezzo – che pesa
3. si chiede – Aurelio – può stare in piedi. – come il cielo
4. qualcosa, – che cosa.– ma non si capisce – Tutti aspettano
5. piena di luci: – Aspettano – il Rex.– un'enorme nave

7. Nebbia e freddo

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

Il nonno esce di casa: cerca la serva Gina, ma non si vede niente per la nebbia. E si chiede: "Dove sono? Mi sembra di non stare in nessun posto. È sparito tutto: la gente, gli alberi, gli uccelli, il vino…"

Arriva una carrozza, e il nonno chiede al conducente: "Dove sono?"

E il conducente: "Ma come? Davanti a casa!"

Anche Oliva esce di casa, ha una giacca con il cappuccio. Nella nebbia sembra Cappuccetto rosso nella foresta. Incontra due luci: gli occhi di un lupo? No: i fanali di un camion. Poi un animale: un bufalo bianco… e scappa via.

Davanti al Grand Hotel chiuso per l'inverno, Titta immagina di danzare con una donna. Poi, durante la Mille Miglia, con tutto il paese che guarda le auto che passano, di essere un pilota, e il suo premio è la Gradisca. Una sera, infine, si ferma in tabaccheria per comprare una sigaretta: il negozio sta chiudendo, ci sono solo lui e la tabaccaia dal seno enorme. Titta riesce a sedurla, ma è giovane e inesperto, e lei dopo poco lo manda via. Così, quando è a letto malato, il ragazzo chiede alla madre: "Mamma, ma tu e papà come avete fatto? Il primo bacio quando è stato?"

"Ma che cosa dici? La prima volta lui si è tolto il cappello e basta. Era il massimo che si poteva fare. Non è come adesso".

"Ma io, anche adesso, non combino niente".

Glossario

nebbia: fog

è sparito: has disappeared

cappuccio: hood

Cappuccetto rosso: Little Red Riding Hood

lupo: wolf

fanali: headlights

camion: lorry, truck

la Mille Miglia: 'The Thousand Miles', a famous car race

si è tolto il cappello: he took off his hat

non combino niente: I don't get up to anything

Esercizio

Vero o falso?

1. Il nonno esce di casa per cercare la serva Gina.
2. Mentre va a scuola, Oliva incontra un lupo.
3. Titta immagina di essere un pilota della Mille Miglia.
4. La tabaccheria è chiusa e Titta non può entrare.
5. Al primo appuntamento, Aurelio ha baciato Miranda.

8. Un brutto inverno

Listen to this story at: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/amarcord

Ha nevicato tantissimo, e nella piazza centrale qualcuno ha scavato nella neve, altissima, un sentiero che sembra un labirinto. L'avvocato dice: "Questo rimarrà nella storia come l'anno del nevone. Un metro e novanta…"

Ma arriva una palla di neve, che interrompe le sue parole. Nel labirinto c'è anche la Gradisca: Titta la vede, la segue, la perde. Titta non è più malato, ma sua madre sì, è all'ospedale. Lui e Aurelio vanno a trovarla, e si vede che Miranda non sta bene. Poi una mattina, quando Titta si sveglia, in casa ci sono donne vestite di nero, c'è Gina che piange. Al funerale di Miranda, Lallo si sente male e Aurelio si arrabbia: "Portatelo al casino!" dice.

Poi, dopo la processione, Titta va al molo e guarda il mare. È una giornata di sole e vento. E il vento porta le "manine": come sempre, dopo l'inverno, torna la primavera. La vita ricomincia, e la Gradisca si sposa: al pranzo di matrimonio, in un prato, un invitato fa un brindisi: "La nostra Gradisca va via. Va via perché ha trovato il suo Gary Cooper… oddio: Gary Cooper è un cowboy e Matteo un carabiniere, ma l'amore è sempre l'amore! Buona fortuna Gradisca!"

Gradisca e il suo carabiniere salgono su un'auto, che parte. E un ragazzino urla: "Le manine!"

Glossario

qualcuno ha scavato: someone has dug

sentiero: path

rimarrà nella storia: it will go down in history

nevone: big snow

vanno a trovarla: they visit her

portatelo al casino: take him to the brothel

matrimonio: wedding

prato: meadow

oddio: oh well

buona fortuna: good luck

Esercizio

Completa la frase con il verbo tra parentesi al presente:

1. Nella piazza centrale del paese (esserci) …… tantissima neve.
2. L'inverno (finire) …… e arriva la primavera.
3. E come sempre, con la primavera, (arrivare) …… le manine.
4. La Gradisca e un carabiniere (sposarsi) ……
5. Un invitato (dire) …… alla Gradisca: "Buona fortuna!"

Soluzioni

Capitolo 1

1. V 2. V 3. F 4. F 5. F

Capitolo 2

1. la 2. un 3. i 4. una 5. gli

Capitolo 3

1. Gli abitanti, vestiti di nero, salutano e applaudono i fascisti.
2. Aurelio non va alla parata perché è anarchico.
3. I fascisti sparano contro il campanile con le pistole.
4. Aurelio deve bere l'olio di ricino e torna a casa sporco.
5. Lallo ha detto ai fascisti che Aurelio è anarchico.

Capitolo 4

1. F 2. V 3. F 4. V 5. F

Capitolo 5

1. in 2. a 3. di 4. per 5. con

Capitolo 6

1. Un professore chiede a quanti chilometri passa.
2. Il fascista dice che pesa due volte e mezzo il Grand Hotel.
3. Aurelio si chiede come il cielo può stare in piedi.
4. Tutti aspettano qualcosa, ma non si capisce che cosa.
5. Aspettano un'enorme nave piena di luci: il Rex.

Capitolo 7

1. V 2. F 3. V 4. F 5. F

Capitolo 8

1. c'è 2. finisce 3. arrivano 4. si sposano 5. dice